

★★★★

Il farmacista del ghetto

Quando in un quartiere periferico di Cracovia viene creato d'autorità il ghetto ebraico, il 3 marzo 1941, Tadeusz Pankiewicz ne diventa suo malgrado un abitante. Pur senza essere ebreo, infatti, gestisce l'unica farmacia del quartiere: contro ogni previsione e contro ogni logica di sopravvivenza, decide di rimanere e di tenere aperta la sua bottega. Grazie a questa sua condizione anomala, coinvolto ed estraneo allo stesso tempo, Pankiewicz diventa una figura cardine del ghetto: si fa testimone delle brutalità del nazismo, fedele cronista dei fatti e silenzioso soccorritore.

T. Pankiewicz,
Il farmacista del
ghetto di
Cracovia, Utet,
272 p., 14 e

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto /
★★★★ Ottimo / ★★★★★ Eccellente

